

## IL GIORNALE DEL VITROTTI



### Prossimi Eventi

16/09

Laboratorio di Teatro

20/09

Laboratorio di Musica



### Cronaca della Settimana

Ed ecco superata la prima metà di Settembre, il caldo è in partenza e, piano piano arriverà il primo freddo.

Ma non sarà solo il freddo ad arrivare, infatti, nuove attività stanno per approdare, o risorgere a Case Vitrotti.

Presto saprete di più!

Nel numero di oggi parleremo, per la prima volta, di un pittore, quindi, oltre alla pagina due, anche metà della pagina tre sarà dedicata all'opera di questo artista.

## STORIA DI UN ARTISTA

### Pablo Picasso

Pablo Picasso è uno dei pittori più influenti del 900'. Notevole artista, e grande amante, durante la sua vita ha esplorato diversi stili pittorici e artistici, dai più convenzionali ai più complessi.

In questa pagina scopriremo i "periodi picassiani", in modo da poter comprendere i vari momenti della vita, artistica e umana, di questo personaggio così interessante.

Il padre dell'artista era un insegnante d'arte, quindi fin da subito, Pablo, si interessa al linguaggio pittorico; tanto da entrare, molto giovane, in accademia.

Il cosiddetto **Periodo Blu** inizia con la fine degli studi accademici e l'arrivo a Parigi (città che lo accudirà per quasi tutta la sua vita), e dura fino al 1904.

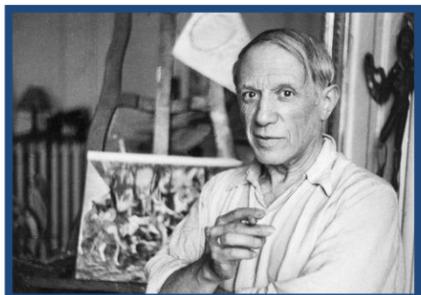
Il nome deriva dal fatto che Picasso usa dipingere in maniera monocromatica, utilizzando prevalentemente il blu in tutte le tonalità e sfumature possibili. I soggetti sono soprattutto poveri ed emarginati. Picasso li ritrae preferibilmente a figura intera, in posizioni isolate e con aria mesta e triste. Ne risultano immagini cariche di tristezza, accentuata dai toni freddi (blu, turchino, grigio) con cui i quadri vengono realizzati.

Dal 1905 alla fine del 1906, Picasso schiarisce la sua tavolozza, utilizzando le gradazioni del rosa più calde rispetto al blu. Inizia ora il cosiddetto **Periodo Rosa**. Insieme al colore, cambiano anche i soggetti. Vengono raffigurati personaggi presi dal circo, saltimbanchi e maschere della commedia dell'arte. Tra questi, Arlecchino.

La **Svolta Cubista** di Picasso arriva tra il 1906 e il 1907 in quel periodo si interessa alla scultura africana. La fase cubista è un periodo di grande sperimentazione: Picasso mette in discussione il concetto stesso di rappresentazione artistica. Appare sempre più interessato alla semplificazione della forma: il segno puro contiene per lui la struttura della cosa e la sua riconoscibilità concettuale.

Nel 1917 il pittore torna ad uno stile più convenzionale approdando, infine al linguaggio surrealista, linguaggio legato al sogno e alla fantasia.

Il Guernica, i lavori in ceramica e le rivisitazioni di quadri famosi chiudono la miscellanea di stili di questo camaleontico artista.



### La Ricetta della settimana: Madeleine

#### Gli ingredienti:

- 8 g Lievito in polvere per dolci
- 175 g Farina 00
- 3 Uova
- 175 g Burro
- 10 g Miele millefiori
- 150 g Zucchero semolato
- Sale fino q.b.
- 1 Scorza d'arancia da grattugiare
- 1 Scorza di limone da grattugiare

#### Ricetta:

Sciogliete il burro a bagnomaria o nel microonde, lasciatelo intiepidire e, nel frattempo, setacciate la farina in una ciotola capiente, unite lo zucchero semolato, il sale e il lievito chimico in polvere, quindi lavate bene la scorza di un limone possibilmente non trattato, grattugiatela e aggiungetela alle polveri. Fate lo stesso con la scorza dell'arancia, poi mescolate tutto per bene il tutto con una frusta e aggiungete il burro sciolto ormai tiepido.

Amalgamate il tutto per ottenere un composto omogeneo e aggiungete le uova, mescolate bene con un cucchiaino e in ultimo versate nel composto anche il miele e di nuovo amalgamate bene il composto che dovrà risultare liscio, dalla consistenza cremosa e senza grumi. Quindi mettete il composto in frigorifero per un'ora.

Prendete uno stampo classico da madeleine imburратelo bene e aiutandovi con due cucchiai versate l'impasto in ogni incavo dello stampo. Dovrete mettere poco impasto perché le madeleine cresceranno durante la cottura. Infornate in forno statico già caldo a 200° per 13 minuti (forno ventilato 180° per 10 minuti). Sfornatele quando saranno dorate e avranno formato la caratteristica gobbeta delle madeleine, toglietele dallo stampo e lasciate raffreddare su una gratella.





## Gli Amici di Piero e Paquito

*Claudione il Gallo Cedrone*

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Paquito, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Claudione è un lontanissimo parente di Paquito che vive in una foresta di montagna nell'est della Francia.

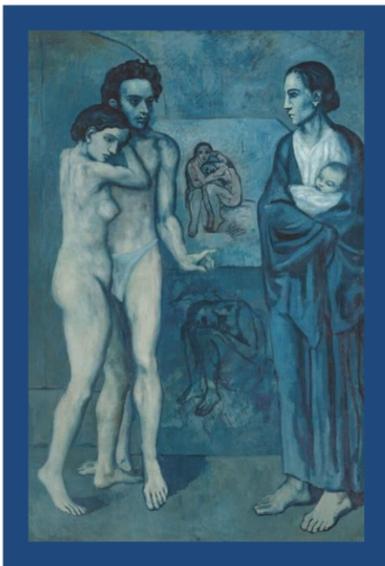
È un grande ballerino, nonché un grande cantante, infatti, durante l'accoppiamento, Claudione, sfila in "parate" di danza e musica che gli servono per farsi notare dalle galline.

*Piero e Paquito*

## La Piccola Mostra alcuni quadri di Picasso

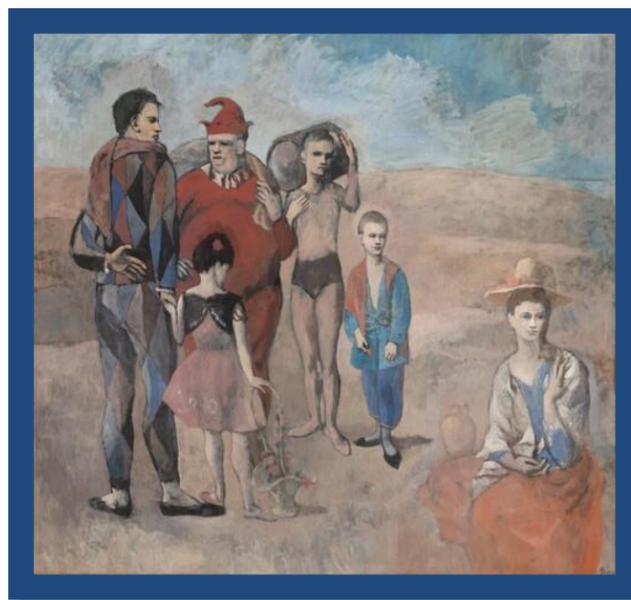
### PERIODO BLU

"La vita",  
1903



### PERIODO ROSA

"Famiglia di saltimbanchi", 1905



### SVOLTA CUBISTA

"Tre donne", 1908



"Guernica", 1937

## Palazzo Madama e Casaforte degli Acaja un po' di storia della nostra regione

Palazzo Madama e Casaforte degli Acaja è un complesso architettonico e storico situato nella centrale Piazza Castello a Torino. Si tratta di un connubio di duemila anni di Storia di Torino, da antichissima porta orientale della colonia romana di Julia Augusta Taurinorum a casaforte difensiva, quindi a Castello vero e proprio, simbolo del potere sabauda fino almeno al XVI secolo, quando venne preferito l'attuale Palazzo Reale, come sede dei duca di Savoia.

Dove oggi sorge questo maestoso edificio, ai tempi dei Romani si trovava la Porta Decumana, che permetteva l'accesso alla città dal lato del Po. Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente, la porta fu trasformata in fortezza a scopo difensivo. Fu Filippo I di Savoia a iniziare l'ingrandimento e l'abbellimento del palazzo, facendone il suo centro di potere sulla città. Nei secoli successivi, il Palazzo ebbe solo il ruolo secondario di alloggiare gli ospiti della famiglia dei Savoia, diventando talvolta anche sede di spettacoli e matrimoni.

Tuttavia, la storia del palazzo giunge al suo momento di massimo splendore nel 1637, quando Maria Cristina di Borbone di Francia, reggente di Savoia, fa del palazzo la sua residenza. Con lei ha inizio il processo di abbellimento che ne farà una dimora lussuosa e sfarzosa, sia all'esterno che negli interni.

Il nome odierno di Palazzo Madama si deve invece a Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours che, insieme a Filippo Juvarra, inizia un grandioso progetto in stile barocco, del quale però fu completata solo la facciata. Questa sorta di maschera barocca copre in parte l'edificio medievale e gli dona autorevolezza e maestosità. Dopo il ritorno dei Savoia, nel 1822, l'edificio fu adibito a osservatorio astronomico. Carlo Alberto ne fece sede della Pinacoteca Regia e del Senato Subalpino, la cui ultima seduta fu nel 1864. Nel corso del '900, invece, il palazzo fu oggetto di numerosi restauri e ripristini, conclusi recentemente.

Oggi Palazzo Madama ospita una vasta collezione di sculture e di opere d'arte (Museo Civico di Arte Antica) dei diversi secoli della sua storia, oltre a una delle più importanti collezioni di porcellane al mondo, che rendono questo meraviglioso palazzo una delle mete turistiche più visitate della città di Torino.



**Ci vediamo la prossima settimana,  
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**